

# La Nostra Bandiera

Propaganda Pedagogica e Organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, in aggiunta il costo postale. L. 60. Per mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 9 oltre. PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1 UDINE Una copia in gruppo L. 1.00

## Genti dolenti... Perché?

Sembra incredibile, ma vi sono ancora proprietari i quali non pensano che anche per essi vi sono doveri, che anche le proprietà da la sua funzione sociale.

Tra gli altri, ci viene comunicato di questi giorni il caso di un ricco proprietario di Bassano (Vicenza) il quale, in una lettera a stampa del 27 marzo, si lagnava con i suoi coloni perché avevano molti figli. Impondeva quindi che prima di ammogliarsi lo avessero, non potendo acconsentire che il crescente numero delle persone di famiglia, venisse a rendere necessaria l'occupazione di stanze, destinate all'allevamento dei buoi.

Una signora ancora di Bassano, proibiva poco fa ai suoi mezzadri di prendere moglie. Non volendo adattarsi a questa misura, due figli robustissimi furono costretti, a partire per l'America, lasciando a coltivare la terra i due vecchi genitori, che piangono costernati la dipartita dei loro cari.

Così un ricchissimo padrone di Cittadella, quando uno dei suoi mezzadri, vuol contrarre matrimonio, lo invita ad andare in America, prestando a lui i denari del viaggio. Bisogna notare che in quella zona è difficile passare da un padrone ad un altro, o mutar mestiere: o si lavora sotto il vecchio padrone, o si è gettati sul lastrico.

Noi non sappiamo se nel Friuli vi siano simili casi. Noi non sappiamo se qui avvenga quel che succede altrove. Ecco che avviene altrove: Vi sono padroni che impongono ai loro dipendenti, coloni o affittuoli, o mezzadri, l'obbligo di giornata a mercede irrisoria. Vi sono padroni che sono pronti con un'azione, che noi chiameremo un trattamento vestito elegantemente, a mandare lontano dal paese dove sono nati centinaia di persone, per assumere stranieri al lavoro. Vi sono padroni che impongono ai dipendenti di non dare il nome ad alcuna associazione che difenda i loro interessi senza pregiudizio della loro fede e della loro moralità, pena il licenziamento. Vi sono padroni che ai giornali vanno ripetendo: guai se parlerete di organizzazione dei contadini sul vostro giornale!... Questi sono fatti che altrove avvengono, e qui, non lo sappiamo. Ai padroni tutto deve essere concesso: l'uso, l'abuso dei beni che hanno avuto da Dio e per di più l'incoscienza continua e la lode; ai dipendenti invece, la miseria, la fame, e il silenzio. Ai padroni lascia l'organizzazione e i lutti insieme per tutelare i loro affari, ai dipendenti li esalta ogni associazione.

A questi signori padroni, che forse non sono dei nostri, noi vogliamo gridare: O signori padroni, forseché Dio ha fatto una legge per voi e per i contadini!... Oh no, la legge è una sola uguale e per voi e per i vostri dipendenti. I diritti che avete voi li hanno pure i vostri contadini, i doveri che hanno loro li avete pure voi, e con voi li hanno i vostri agenti e i vostri gastaldi.

Ed ancora sarà vero di padroni i quali non vogliono sapere di convertire in case abitabili, i cadenti tuguri dei loro coloni, dove i bambini crescono senza aria, senza luce, e non c'è comodità per mantenere una certa pulizia, mentre non si bada a spese perché siano comode e sane le stalle?

Non vogliamo gridar la croce addosso a nessuno, ma ci sembra tale inumanità questa, da gridare vendetta al cospetto di Dio. Nessuno il quale abbia buon senso, vorrà negare a quella povera gente, il diritto di agitarsi per ottenere una condizione più umana.

Fra Frustino.

Un incidente scoppiato a Gerione Valrompia (Brescia) in un magazzino legnami si ebbero 200 mila lire di danni.

Un parolaccia da dieci anni, certo Giuseppe Segani cinquantenne da Nibbiano (Piacenza) si era recato alla Madonna di Caravaggio (Bergamo) implorando la guarigione. Tornò a casa perfettamente guarito, ma fu così preso dalla gioia per la guarigione ricuperata, che divenne pazzo.

Il Direttore della Banca popolare di Messina fu denunciato al Procuratore del Re. Parlasi di un ammanco di Cassa di mezzo milione. Il direttore però ha preso altri lidi.

Un sommergibile l'Antina, manovrando sottoacqua davanti alla Spezia investì una barca carica di ghiata. Però una pronta manovra del sommergibile stesso poté presto venire a superficie e trarre alla riva la barca mezzo affondata.

Una nuova Banca, organo della Federazione bancaria cattolica, fu costruita a Milano, la nuova Banca, che si chiama «Credito Nazionale» ha un capitale iniziale di un milione elevabile a 10 milioni.

Un ponte nel cantiere della Fiat alla Spezia improvvisamente si sfasciò. Gli operai che vi erano sopra precipitarono. Si hanno due feriti e un morto.

A Como hanno preso alloggio a Villa d'Este il Granduca di Montenegro, Nicola Jevic e la Granduchessa sorella della Regina Elena accompagnati da un grande seguito. Si tratteranno qualche tempo.

Il Papa ha inviato lire dieci mila al Cardinale Arcivescovo di Catania per danneggiati dal terremoto.

Gli scioperanti della Manifattura dei Tabacchi di Roma hanno approvato di continuare lo sciopero ad oltranza.

Fra gli alunni licenziati quest'anno al Conservatorio di musica di Milano ha raccolto il maggior numero di lodi la signorina Palmira Vaghi, di anni 22, di Novate Milanese, cieca.

Il ministro Millo sta meglio. Ecco uno degli ultimi bollettini: Le condizioni dell'arto fraturato sono buone. Lieve elevazione termica generale (36.7). Si consiglia di lasciare il malato tranquillo. — Firmati: De Fabri, Puglisi, Bin Germano.

A Palazzo Braschi si tenne un Consiglio dei Ministri. L'argomento principale della discussione fu l'ordine dei lavori parlamentari, da svolgersi i quali non potranno durare, si crede, meno di tre settimane.

Il Collegio di Pesaro, vacante per l'opposizione dell'on. Cabrini, eletto in altro Collegio è convocato per il 28 giugno per l'elezione del suo deputato.

Oltre cento deputati hanno aderito alla mozione presentata il 4 aprile alla Camera per il riordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Nel collegio di Marostica si presentò Enrico Corradini: i cattolici possono accedere alle urne.

## ESTERO

FRANCIA. Una misera fine. — Alla scuola di aviazione di Antibes lo alievo aviatore Alfredo Agostinelli ventisettenne mentre faceva dei viraggi sul mare ad un'altezza di duecento metri precipitò con l'apparecchio. L'aeroplano fu potuto ripescare, dell'aviatore non si ha alcuna traccia. Gli spettatori fra i quali trovavasi la moglie dell'Agostinelli videro l'aviatore poco prima precipitare fare dei segnali disperati e lo udirono invocare aiuto.

Cailloux accidentato. — Cailloux usciva in automobile dalla prigione ove ieri sera aveva visitato la moglie assai quando per uno scontro con altra vettura pubblica s'infransero i cristalli della sua e lo ferirono abbastanza gravemente al viso ed alle mani; curato in un ospedale vicino si fece poi trasportare alla sua abitazione.

A proposito di Cailloux, la signora assassina è deferita alle Assise.

Teppismo. — Ignoti spezzarono due vetrine al Museo dell'esercito agli invalidi di Parigi rubando un pugnale di guerra dell'abito di parata dell'Imperatore della Cina del secolo diciassettesimo tempestato di rubini e smeraldi coll'impugnatura di

diapro e fodera d'oro, oggetti d'oro e d'argento del Niger portati dal generale Archimard ed altri oggetti preziosi.

Il grande sforzo. — Domenica si ebbero le elezioni politiche nel Belgio. Liberali, socialisti, radicali tutti uniti assieme si sono precipitati contro i cattolici che da 30 anni solo al potere. La lotta fu accanita e i cattolici sono usciti con una maggioranza alla Camera di 12 voti contro tutti gli avversari uniti.

E' vero, i cattolici hanno perduto alcuni nomi, ma quello che più importa, hanno guadagnato nei grandi centri industriali ove il socialismo aveva il suo regno.

Ecco lo stato politico del Belgio. Prima delle elezioni di domenica la camera era così composta: Cattolici 101; liberali 44; socialisti 39; danesi 3. Le elezioni vennero effettuate per 88 seggi di essi: 43 erano cattolici, 19 liberali, 25 socialisti, 1 danese.

Ritornarono eletti: cattolici 14; liberali 20; socialisti 26; danesi 1.

La nuova camera sarà dunque composta in questo modo: cattolici 99; liberali 45; socialisti 40; danesi 2.

Così dove si lavora e noi? Ancora un anticipo. — Il governo montenegrino, la Banca Commerciale Italiana e la Banca dei Paesi Bassi e di Parigi, hanno firmato il contratto per una nuova anticipazione accordata al Montenegro sul prestito internazionale di 40 milioni. Questa anticipazione di 3 milioni sarà versata in giugno.

Si va male. — Continua a manifestarsi oscura la situazione in Albania. Ad Alessio sono raccolti dinanzi miriadi pronti ai cenni del principe. A Durazzo fu arrestato uno dei capi degli insorti e il direttore di polizia. A Scutari furono affissi per le strade manifesti contro le scuole italiane. A Vloria giornali continuano la campagna di accuse e di insinuazioni contro i rappresentanti ufficiali e non ufficiali dell'Italia a Durazzo.

GIAPPONE. Non c'è male. Sono noti i risultati dell'inchiesta sulle corruzioni nel ministero della marina. Ne diamo alcuni fatti.

Tre direttori del «Mitsui Bussan Kaisha» (ministero della marina) e l'agente della ditta Vickers nel Giappone sono accusati di corruzione del vice-ammiraglio Masumoto con un milione di lire per mezzo del vice-ammiraglio in ritiro Matsuo e di aver commesso frodi e falsi colto stesso Matsuo in un tentativo di coprire le tracce dell'affare riguardante il contratto per la costruzione dell'incrociatore Kongo, in cui la commissione del «Mitsui Bussan Kaisha» si crede sia stata di lire 2.875.000.

Hermann, il rappresentante della ditta Siemens Schuciert di Berlino è accusato di avere ottenuto un contratto col dono di circa L. 28.000 e di avere distrutto, bruciano documenti compromettenti evidentemente rubati nel consolato tedesco di Yokohama.

Poley agente della Reuter in Tokio e Blandell agente in Yokohama sono accusati della compra per lire 1875 di documenti rubati dagli uffici della Siemens Schuciert dallo indagato Richter per tentare un ricatto di L. 625.000 alla stessa ditta colla minaccia di pubblicarli. Una brutta e copiosa fioritura attorno al ministero della marina!

AMERICA. Un disastro in mare - oltre 900 vittime. — Sabato mattina il piroscafo *Empress of Ireland* (Imperatrice d'Irlanda) della Canadian Pacific navigando sul San Lorenzo (fiume dell'America del Nord che attraversa il Canada) è affondato in seguito ad una collisione colla nave carboniera *Sterstad*.

Il piroscafo «Empress of Ireland» aveva a bordo in tutto 1191 persone.

Il vapore navigava sul fiume S. Lorenzo. Il mare era in tempesta. S'era calata una folta nebbia. Verso le 2 di mattina un cozzo formidabile gettò il panico tra i passeggeri. L'«Empress» era stato investito. L'investimento avvenne in un punto dove il fiume è largo 18 chilometri.

L'«Empress», col fianco squarciato fino all'elica, cominciò a sommergersi rapidamente. Avvenne allora a bordo scene spaventevoli. I passeggeri, pazzi dal terrore, si precipitavano verso le scialuppe di salvataggio, lottando ferocemente per farsi posto. Molti si gettavano in acqua.

I primi passeggeri salvati narrarono che quasi tutti al momento dell'urto erano in coperta, causa il gran caldo. Il cozzo, nella notte, li terrorizzò; nessuno s'immaginò dapprima che si trattasse di un investimento. Parecchi dei salvati sono feriti, alcuni gravemente; altri morirono in seguito alle lesioni riportate nella lotta per salvarsi.

Tra i salvati è il comandante dell'«Empress» Kendall. Egli disse che l'investimento era avvenuto verso le due del mattino con folta nebbia.

Pochi minuti prima, essendosi accorto di una massa oscura che gli veniva incontro, aveva dato l'ordine «tutta forza indie-

tro», ma non era più in tempo. Il panico di cui furono presi i passeggeri non gli diede modo di organizzare l'opera di salvataggio nelle barche.

Complessivamente furono salvate 354 persone tra le quali soltanto 12 donne. Dei salvati 22 morirono in seguito a ferite riportate nella colluttazione per afferrarsi alle imbarcazioni. I periti sono complessivamente 678.

Le ultime notizie danno che i morti sul perano i 900. E pare anche sia che la *Sterstad*, tantoche fu sequestrata.

A bordo dell'Imperatrice d'Irlanda si trovavano anche cinque milioni di franchi in verghe d'argento provenienti dalle miniere del Canada.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da sé con le improprietà, colle così dette conferenze audaci, volgari, colle bestemmie contro Dio e contro il prossimo — i socialisti danno ad intendere alla povera gente cose dell'altro mondo; ma intanto la gente è burlesca.

Tocca a noi, a noi salvare la povera gente.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da sé con le improprietà, colle così dette conferenze audaci, volgari, colle bestemmie contro Dio e contro il prossimo — i socialisti danno ad intendere alla povera gente cose dell'altro mondo; ma intanto la gente è burlesca.

Tocca a noi, a noi salvare la povera gente.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da sé con le improprietà, colle così dette conferenze audaci, volgari, colle bestemmie contro Dio e contro il prossimo — i socialisti danno ad intendere alla povera gente cose dell'altro mondo; ma intanto la gente è burlesca.

Tocca a noi, a noi salvare la povera gente.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da sé con le improprietà, colle così dette conferenze audaci, volgari, colle bestemmie contro Dio e contro il prossimo — i socialisti danno ad intendere alla povera gente cose dell'altro mondo; ma intanto la gente è burlesca.

Tocca a noi, a noi salvare la povera gente.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da sé con le improprietà, colle così dette conferenze audaci, volgari, colle bestemmie contro Dio e contro il prossimo — i socialisti danno ad intendere alla povera gente cose dell'altro mondo; ma intanto la gente è burlesca.

Tocca a noi, a noi salvare la povera gente.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da sé con le improprietà, colle così dette conferenze audaci, volgari, colle bestemmie contro Dio e contro il prossimo — i socialisti danno ad intendere alla povera gente cose dell'altro mondo; ma intanto la gente è burlesca.

Tocca a noi, a noi salvare la povera gente.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da sé con le improprietà, colle così dette conferenze audaci, volgari, colle bestemmie contro Dio e contro il prossimo — i socialisti danno ad intendere alla povera gente cose dell'altro mondo; ma intanto la gente è burlesca.

Tocca a noi, a noi salvare la povera gente.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da sé con le improprietà, colle così dette conferenze audaci, volgari, colle bestemmie contro Dio e contro il prossimo — i socialisti danno ad intendere alla povera gente cose dell'altro mondo; ma intanto la gente è burlesca.

Tocca a noi, a noi salvare la povera gente.

Andrà presto avremo le elezioni preparatori al lavoro ed alla disciplina. Vincete se volete compatti secondo coscienza.

Perché il Belgio non è un socialismo agrario.

Il Belgio è uno dei pochissimi paesi che non abbia un socialismo agrario. Gli sforzi dei socialisti ripetutamente fatti di penetrare nelle campagne, di conquistare, di contendere il terreno ai cattolici sono falliti.

Il fatto fa grande onore al clero belga che vive nelle campagne e costituisce un contrasto stridente e magnifico con quello che avviene nei centri industriali, dove la grande industria era in mano a persone vittime di pregiudizi liberali, con uno scarso sentimento della solidarietà fra le classi sociali, persone che non avevano più la coscienza della comunità cristiana; onde le generose iniziative dell'episcopato e del clero furono male accolte da chi aveva in mano la potenza industriale.

Altre agli industriali, però l'esperienza ha aperto gli occhi e l'azione popolare va sempre più penetrando anche fra le masse operarie dell'industria.

Se il clero belga ha impedito colla sua opera, che sorgesse un movimento agricolo socialista, se, al contrario, la mala educazione sociale e l'egoismo dei padroni industriali paralizzò fino a ieri l'azione sociale cristiana, eccitando lo sviluppo del socialismo, vuol dire che il socialismo non è come alcuni credono, un fenomeno ineluttabile contro il quale non sia possibile difendersi. Il socialismo è inevitabile, è destinato a trionfare dove vi sono degli indifferenti, dei pigri, dove i cattolici non sanno prendere in mano la causa popolare, dove si lavora a impedire lo sviluppo dell'azione cattolica sociale.

Che meraviglia se allora il socialismo cresce e si propaga? Se tutti facessimo il dovere nostro di propagandisti di fautori delle opere sociali, di uomini della giustizia, il socialismo perderebbe in gran parte la sua ragione di essere.

E' vero che il socialismo si demorde da

setto compiti lavori importanti in corso, e chiedono sussidi ed i mezzi di rimpatrio. I nostri emigranti debbono astenersi dal recarsi attualmente in Westfalia, a meno che non si siano assicurati lavoro con contratto, anche per non rendere più grave la condizione dei compagni disoccupati.

### Per gli emigranti in Rumenia

Sono da Sinaita all'Amico di Belluno: «Una impresa promise ad operai italiani residenti in Svizzera un salario di L. 10 se si fossero recati qui. Invece furono ingannati. Il salario promesso si ridusse a L. 5. I lavoratori furono costretti a dormire per terra, avvolti in una semplice coperta. Molti di essi così traditi, ricorsero ai loro parenti per ottenere il denaro per il ritorno. Atenti!»

### Scioperi e boicotti del Sindacato edile cristiano

Sono boicottate le seguenti ditte: in Germania (generalmente per violazione di tariffe e maltrattamenti): a HAMM in Westfalia l'imprenditore in lavori di stucco Heinrich Müseler, a SAFFIG, PLAIDT e MIESENEIM tutti gli imprenditori edili, a RHEINBERG la ditta fratelli Schiffer, lastricatori ad AQUISGRANA (Aachen) la ditta J. H. Rumbach, lastricatori, a GELSENKIRCHEN il capomaestro Jacob Weber, piastrellatore, a PONT-A-MOUSSON (Francia) la ditta Stoll di Recklinhausen, a HUELHORST le ditte Hoffmeister, Henke e Kurbaum, a ESSEN (Ruhr) le ditte Daniel e Weismann, Kleinherne e Graute, a DUESSELDORF la ditta Zensen (lavori di carpentiere), a HUELKS (Krefeld) le ditte Brackerman, Slegs e Gebr. Thalen, a RECKLINHAUSEN-SUD, la miniera König Ludwig, per muratori e manovali. Scioperi edili sono in corso: a BAB KREUZNACH (Francoforte sul Meno) per violazione di contratto da parte di quegli imprenditori (tutti gli edili) a IRRHOVE per conseguire il contratto collettivo di lavoro (per tutti gli edili) a NEUSTADT (Selva nera) per carpentieri a COLONIA sciopero di coppietti a TOSTEDT sciopero di tutti gli edili per la conquista della tariffa a FRECLAU NEUGUTH e SAMPOHL (presso Schlochau) scioperi parziali diversi, a COBLENZA sciopero degli stuccatori, a BITSCH sciopero dei muratori e manovali, a HERFELUENNE sciopero edile per la conquista della tariffa a FRIELEDORF sciopero dei minatori e manovali per la conquista della tariffa a TARNOWITZ sciopero dei muratori, carpentieri e manovali. I collegii sindacali si tengano rigorosamente lontani dai luoghi e dalle ditte sindacate.

**Amici contadini ed operai, il pane che mangiate e che vi vien dato dai padroni lo guadagnate col sudore della vostra fronte: i padroni però non hanno diritto di imporvi le loro idee e di farvi tradire la vostra coscienza.**

## BRICCIOLE DI POLITICA

**ITALIA**  
Settimana scarsa di notizie politiche. Mica che ne siano mancate: ma giornali, giornalisti e lettori rivolgono adesso i loro pensieri alle prossime elezioni; perfino i deputati se ne interessano, quantunque essi non siano in ballo.  
A Montecitorio si sono discussi i bilanci delle finanze e della marina: ma sono passati quasi inavvertiti: perché, come disse, i pensieri di tutti son rivolti alle elezioni che fra giorni devono dare i nuovi reggitori alle provincie ed ai comuni. I partiti prendono posizione e ciascuno lavora per il proprio ideale; radicali, socialisti repubblicani: s'affannano per stringere nelle loro mani le amministrazioni dei comuni e delle provincie. Lavorano nell'ombra e apertamente. L'anticlericalismo settario nasconde il suo lavoro di distruzione della fede, i blocchi popolari lavorano apertamente per la rivoluzione. A noi cattolici cui deve premere il bene della religione e della patria incombe il dovere di scendere in lotta nuda e compatti per il trionfo del nostro ideale, intensificare il nostro lavoro, smettendo piccole ambizioni, competizioni dannose, che dividono forze invincibili, se saranno unite. Migliorando le amministrazioni comunali e provinciali avremo contribuito alla floridezza della patria.

### BELGIO

Vedete nel Belgio. Così si ebbero le elezioni parziali dei deputati: i liberali ed i socialisti fecero il massimo sforzo per sbalzare dal governo i cattolici. Il loro sforzo si ruppe davanti alla compattezza ed unione dei cattolici, che diedero alla Camera una maggioranza di dodici voti su tutti gli avversari uniti. Così il governo cattolico belga può continuare la sua marcia trionfale sulla via di crescente floridezza della già florida nazione.

### ALBANIA

La situazione in Albania è immutata. Gli insorti non hanno smesse le armi, e il principe si è messo a capo delle sue truppe. Austria ed Italia le più interessate a sostenere il nuovo regno d'Albania avrebbero desiderato uno sbarco di truppe di tutte le nazioni per difendere il principe: ma il loro desiderio fu senz'effetto, perché

le nazioni europee non credettero d'aderirvi, lasciando a noi la custodia di questo pomo che potrebbe divenire il pomo della discordia fra le due alleanze.

### MESSICO

I delegati per la pace fra Messico e Stati Uniti hanno ottenuto l'accordo desiderato e la pace si può dire conclusa. Huerta — presidente del Messico — dovrà abbandonare il potere; anzi, si dice, gli è stato già dato dal Parlamento un congedo, ed egli partirà per l'Europa. Frattanto gli Stati Uniti o i rivoluzionari occuperanno il Messico: si verifichi l'uno o l'altro di questi due, gli Stati Uniti hanno vinto, perché loro premeva di allontanare Huerta dal governo, che ostacolava la loro espansione nel Messico.

### Siete o non siete cristiani?

E allora? Allora intendiamoci subito e nel modo più semplice e più naturale che sia possibile.

Per non fabbricare sulla sabbia dei garbugli, più o meno legali, dei nemici della scuola cristiana, cominciamo a metter sul sodo alcuni capisaldi.

Ecceoli: — Di chi sono i figli? — I figli sono dei genitori.

Questo, anche senza esser bestie come certi ministri, lo sanno anche le tigri e le pantere del deserto e non c'è da ripetere. I genitori sono obbligati ad educare i propri figli.

Per conseguenza: — I genitori sono liberi di mandare i loro figli a quelle scuole che credono più corrispondenti ai loro principi e alla loro coscienza.

Ora: perché i genitori possono essere davvero liberi di mandare i loro figli alle scuole, che credono più corrispondenti ai loro principi e alla loro coscienza?

Lo Stato deve provvedere, lui stesso, le scuole e come vogliono i genitori, o, se le vuol far secondo la sua volontà, deve lasciare libertà ai genitori di provvedersi da loro stessi, le scuole per i loro figli; nessuno a ciascun padre di famiglia, sotto una forma od un'altra, quella quota di danari che gli occorre spendere per ogni figlio che deve istruire ed educare.

Di qui bisogna partire, su questi capisaldi bisogna ingaggiare la lotta, se si vuol arrivare a concludere qualche cosa di serio e di pratico.

Questo bisogna domandare, e «volere ad ogni costo».

Tutto il resto che si fa e si deve anche fare, potrà e non potrà giovare.

Ma in questioni così gravi, i cattolici non possono, non debbono rimanere nel dubbio.

## TRA VERDI E ROSSI

### Credero imputato.

Vi pare impossibile, lettori, non è vero? che il dio-Credero, ex Ministro all'istruzione possa per un momento fare la figura di imputato... Eppure è così, alla Camera l'on. Gallenga gli ha ricordato certi favoriti usati nella nomina di un professore all'Istituto superiore di belle arti, favoriti che provengono da raccomandazioni di Ettore Ferrari, il papa dei massoni. E Credero tentò di negare, ma fece il fiasco... E poi per salvarsi che ha fatto? ha invocato una inchiesta; ma da chi? dai suoi amici radicali... i quali, credetelo, non daranno torto a Credero.

### Chi l'ha visto, l'ha visto...

Il deputato Semen Vityk, capo dei socialisti ruteni, è sfuggito in America lasciando 300.000 lire di debiti.

Wityk, che era direttore del giornale del suo partito a Leopoli, ha 38 anni ed era deputato dal 1907.

### L'organizzazione "apolitica"

Dopo la buffonata di Ancona abbiamo avuto la... coda di Mantova, ove poco fa si tenne il congresso della Federazione del lavoro la «magna» organizzazione proletaria, aperta — dicono i caporioni — ai proletari di tutte le fedi e tendenze. E tanto per dimostrare l'apolliticità della Confederazione, che dovrebbe occuparsi esclusivamente delle questioni operaie, il congresso di Mantova ha deliberato il pieno asservimento al partito socialista, senza distinguere se all'«ufficiale», o al «riformista», o «studialista», o «rivoluzionario», o «destra», o «sinistra»...

«Sinistra» lo è in tutti i casi: solo il proletariato è «destra» nel lasciarsi ancora infuocare da quella massa di «arrivistici».

### «Social-Manicomio»

«I Lerda, i Raimondo, i cento altri che il Socialismo fino a ieri si onorò di avere nel suo seno, sono anch'essi dei trasfughi, dei traditori dei borghesi sfruttatori, e va bene».

«Ancora uno o due congressi Nazionali socialisti ed il gran partito resterà costituito da una folla di mummie, di pazzi, di alucinati, di proletari del buon senso, del cervello e della buona fede!»

«Un altro ramo è stato tagliato ed un altro ramo robusto, in foglie ed in fiori, va rimanendo il grosso tronco, senza foglie e senza frutti, tempestato di funghi che ci vivon sopra alleggeramente, per la rivoluzione celebrata».

Così il periodico Pensiero socialista di Torino commenta la pagliacciata compagnia di Ancona che definisce: «Social-Manicomio».

E pensare che tanti buoni operai ilusi sono legati mani e piedi a questa combutta!

### I teppisti.

Dice la cronaca: All'Unione Sindacale di Milano nel pomeriggio di Domenica si è tenuto un co-

mizio che, ad un certo punto, è degenerato in un violento tumulto, in seguito all'invito rivolto dal commissario cav. Tropea al notaio Filippo Corridoni, di tenere un linguaggio più temperato.

Il Comitato era stato indetto per protestare contro l'autorità di P. S. che non permette la propaganda sindacalista davanti agli Stabilimenti durante l'ora di colazione.

Il Corridoni si è scagliato con violenza contro le autorità o il Governo. Il commissario l'ha interrotto ed allora i sindacalisti hanno circondato il Tropea e molti delegati, spingendosi contro il muro e malmendoli. L'agente Caruso è stato percosso sino a fargli perdere sangue dalla testa.

E questi tali prepotenti teppisti si chiamano i redentori dell'umanità! Buffoni!

### Libertà?!

Le operai di Boara e Mardigno che lavoravano al cotonificio di Rovigo si sono messe in sciopero.

Le spioranti sono circa sessanta. Ecco la ragione dello sciopero: Le operai avevano imposto alla Direzione della fabbrica di mettere in libertà una certa Zampirolo, rea di essere la figlia di un libero lavoratore di Boara. Naturalmente il direttore del Cotonificio ha risposto che la Zampirolo sarebbe rimasta. Nel pomeriggio qualcuna delle spioranti ha fatto ritorno alla fabbrica.

Vedere in quarta pagina l'elenco delle offerte per la buona stampa.

## Federazione Giovanile Cattolica

### La importante seduta di giovedì.

Giovedì nella sede sociale si tenne l'adunanza dei consiglieri federali della nostra federazione giovanile che e per il numero degli intervenuti e per le deliberazioni prese merita sia riconosciuta nella relazione.

Presiedeva il vice presidente D. Pagani.

Dopo le varie decisioni di indole diremo, accidentata, si deliberò di lavorare quanto si può per l'attuazione fra noi dei deliberati del congresso di Venezia, specialmente per quanto riguarda «i giovani e l'organizzazione».

Al qual proposito i consiglieri su proposta del presidente si impegnarono di mandare quanto prima un'inchiesta seria e minuta sulle condizioni dei lavoratori in ogni singola piazza e se essi appartengono ad una delle tre grandi categorie, emigranti, coloni o mezzadri e piccoli proprietari.

Questa inchiesta fatta dalle nostre organizzazioni giovanili deve servire ad un vastissimo lavoro di organizzazione.

Nel prossimo autunno o nella seconda metà di agosto o nella prima metà di settembre si deliberò di tenere a Cividale, in Seminario, la prima settimana religiosa sociale. Si demandò al presidente l'incarico di preparare e predisporre i programmi e di compiere le pratiche necessarie perché tuttoisca con ordine e utilità.

Si volle però per un punto speciale esprimere un voto dai consiglieri federali, cioè che nello svolgimento di studio dei giovani della settimana sociale si dia un posto speciale alla spiegazione del nostro programma sociale.

Per il prossimo inverno si deliberò di indire un concorso drammatico fra i giovani dilettanti dei nostri circoli nominando all'uopo una commissione composta dei signori T. Riccardo Paccini, D. Paolo Urbani, D. Gio. Batta Rigo, D. Edoardo Castellani, D. Ermanno Paschini.

Si nominarono poi altri consiglieri foranei in aiuto dei già in carica e cioè, per la forania di Bula D. Ugo Masotti per la forania di Colloredo di Prato D. Pio Zorzi; per la forania di Tolmezzo Mainardi D. Gio. Batta e Gerolamo Moro, per la forania di San Daniele D. Giacomo Comelli per la forania di Fagnaga D. Riccardo Modesti; per la forania di Latisana D. Guglielmo Dell'Angelo; per la forania di Moggiolo D. Emacora Fabbri; per la forania di Monteghiano Pietro Amadio Del Toso; per la forania di Nemi Don Valentino Lugano; per la forania di Palmanova Don Domenico Comisso; per la forania di Rosazzo Don Italo Vidoni; per la forania di Tarcento Urban Attilio; per la forania di Porpetto Zoratti D. Annibale; per la forania di Tricesimo D. Francesco Baradello; per la forania di Varmo D. Federico Pijutti e Don Luigi De Nicolò.

A far parte del consiglio di presidenza furono chiamati D. Arturo Cossetini e D. Riccardo Paccini, nominando segretario federale il signor Giuseppe Galliani.

Come si vede il lavoro segnato è immenso e noi ci auguriamo che col concorso di tutti e nuovi e vecchi consiglieri e collaborazione di tanta balda gioventù i nostri giovani e nella nostra azione cristiana sociale e nello spirito profondamente e schiettamente cattolico riescano i bersagliero vittoriosi del nostro movimento.

## Battaglie d'oggi

Note di catechismo soc. popolare

### III.

### I lavoratori del campo corso

(Continuazione).

Il sacerdote non deve forse stare in Chiesa?

Certo: il sacerdote deve stare principalmente in Chiesa, perché quello è il luogo santo dove compie i più sublimi misteri della religione e dove trova la grazia e la virtù indispensabili per l'esercizio del suo divino ministero.

E la sua azione cattolica dovrà dunque esercitarla in Chiesa?

Il sacerdote deve esercitare in Chiesa la sua azione cattolica, coll'illuminare la coscienza, spiegando i diritti ed i doveri, prevenendo contro ogni errore e peccato; specialmente contro le teorie pericolose ed eterodosse di ogni dottrina antichristiana — e finalmente col dimostrare come senza un Vangelo ed una morale cristiana non ci si riesce a nulla, giacché «Cristo è la sola soluzione di ogni difficoltà». Ed una triste esperienza ci attesta a quanto pericolosi ed a quanti danni non vadano incontro coloro che si discostano dagli insegnamenti di Colui che disse: «Io sono la Via, la Verità e la Vita».

E allora il sacerdote non dovrà mai spiegare la sua azione fuori di Chiesa?

Il sacerdote, contro tutte le teorie di coloro che non vogliono riconoscere la sua missione di pastore delle anime, deve, per stretto dovere di ministero, esercitare l'opera sua dovunque la richieda il bene delle anime e la gloria di Cristo, ch'egli deve cercare in ogni sua azione.

E siccome egli è Pastore e Maestro deve portare la fiaccola della coscienza e della carità dovunque lo esigano i bisogni dei suoi figli spirituali, poiché questo è il suo compito, la sua mansione affidatagli da Dio e dalla Chiesa.

Ma non vi sono pericoli per il sacerdote nell'esercitare quest'azione così difficile e complicata?

Sì, perché i pericoli ci son sempre e dappertutto: ma se il sacerdote usa la saggezza, la retitudine e la prudenza che la Chiesa ci dà legittime e le leggi giuste, non ha nulla che temere e può affrontare

qualsiasi problema per quanto arduo e pericoloso, sicuro della vittoria, qualora cerchi unicamente il bene delle sue anime.

Però non auscillerà egli con affetto operare, irre, divisioni, difficoltà al suo sacro ministero?

Non auscillerà che le ire dei cattivi e degli avversari i quali vedranno di mal occhio il bene che egli opererà; non verrà che la divisione dei buoni dai cattivi, e potrà incontrare beni delle difficoltà, ma confortato dall'esempio del Divin Maestro, con il Suo aiuto, arriverà certamente a superare ogni ostacolo. Così a poco a poco, oltre al merito personale, si acquisterà anche la stima degli avversari, i quali non potranno ammirare il suo zelo instancabile e le sue virtù di vero sacerdote. E poi, buono l'augurio che dice: meglio divisi, che disorientati.

Ma non è questo contrario al programma di concordia e di pace che deve spiegare?

No, poiché la concordia può solo derivare da una omogeneità di sentimenti e di volute e la pace sta esclusivamente nella tranquillità dell'ordine; ora, il sacerdote predica ed inculca appunto questa omogeneità di sentimenti, conformi ai precetti evangelici, e facendo il suo dovere egli è nell'ordine. D'altra parte non è la vera concordia quella che molti vogliono far derivare dalla libertà di pensiero e di culto, ed è falsa quella pace che si crede di conseguire col mancare al dovere dello zelo, e che non può causare che la rovina propria e quella di tante anime, le quali pure sono state create per i gaudii ineffabili dell'eternità.

Erta da Faletta.

# A traverso il Friuli

### SAN DANIELE

#### I soldati

Tutto San Daniele è pieno di soldati. Noi dobbiamo amare e rispettare i nostri soldati, perché fratelli anch'essi, che hanno una casa ed una madre. Ma dobbiamo col nostro contegno fare in modo che essi rispettino le nostre figliole e i nostri bambini, impedendo la bestemmia e il turpiloquio, che purtroppo tante volte sono sul loro labbro.

#### Le scuole

Si sperava che il nostro consiglio comunale volesse unirsi per deliberare di tenere le scuole per sé invece di venderle al Governo. Nessuno si è mosso, neppure quelli che potevano. Così adesso dovremo accettare qualunque persona che sia mandata per educare i nostri figliuoli e pagare come prima, senza l'onore neppure di sapere come vanno i nostri denari sudati.

#### Le elezioni

Le elezioni amministrative e provinciali per il nostro mandamento di S. Daniele, anziché in questo mese, sono stabilite per il prossimo novembre, perché anche gli emigranti possano approfittare dal loro diritto di votare. Intanto dovere di ogni buon cittadino cattolico è quello di prepararsi e scegliersi secondo coscienza, i suoi fedeli rappresentanti, al comune e nella provincia.

Il lamentarsi di quella amministrazione di quell'altra, di quel sindaco o di quell'altro è una stupidaggine. La amministrazione e il Sindaco sono come il abbiamo voluto noi o colla nostra ignoranza o colla nostra cattiveria. Tale il padre e tale il figlio; è sempre la solita questione.

#### A Villanova

È giunta notizia della morte di una giovane Tempore Dorotea d'anni 19 avvenuta nel Wuttemberg per paralisi cerebrale. Oh come è duro il morire, lontano da casa, chiamar il padre e la madre, senza che nulla sentano! Oh se i nostri genitori, i nostri giovani pensassero a tutti i casi della vita, pensassero alla pochezza della vita prima di arrichirsi a vivere in terra straniera per un pane che costa tanti distacchi e tante privazioni! Povere famiglie di oggi come siete rotte, distaccate, sbattute e buttate a pezzi da un capo all'altro del mondo.

Oh guai, guai se non ci fosse un giorno un posto, dove trovarsi riuniti. Se non fosse questo posto, a che vivere a che rovinarsi la salute per un pane?

#### In Ricreatorio

La famiglia del signor Rizzolati Luigi in morte della cara bambina Erminia ha elargito al Ricreatorio festivo la offerta di L. 25. Oh come i buoni aiutano sempre questa istituzione e come tutti devono imparare a stimarla e ad aiutarla.

La compagnia drammatica sta studiando un'altro dramma moderno che rappresenterà alla fine del mese.

Bravi giovanotti. Voi avete l'anima piena di forza e di energia e volete ad ogni costo istruirvi e divenir bravi.

Tutti i fanciulli del Ricreatorio domenica prossima si porteranno insieme al Cimitero per una visita e una preghiera ai poveri morti. Così si devono educare i fanciulli fin da piccoli, altro che cinematografi sporchi e golosità cattive!

#### LATISANA

#### Atto eroico.

Giorni sono le acque del Tagliamento straripando avevano invasa la casa di abitazione di Pietro Pizzolo sommergendola sino al primo piano.

La famiglia del Pizzolo, in preda al terrore, s'era rifugiata al piano superiore e di là lanciava disperati appelli. Alle invocazioni dei disgraziati rispose l'opera generosa e caraggiosa del co. ing. Stefano De Asarta, il quale assieme ad alcuni operai, montato su di una barca attraversò non senza stenti e pericoli la corrente, in quel punto impetuosa, ritornando poco dopo con la famiglia Pizzolo, in salvo.

### TARCENTO

#### Consiglio comunale

#### L'autonomia della scuola

#### Nomina del vice Segretario.

Convocato d'urgenza il Consiglio Comunale, ha sabato, presenti 10 Consiglieri, approvata in seconda lettura la domanda di autonomia delle scuole.

Il Sindaco ha esposto, riassumendo, lucidamente lo stato della questione: ha comunicato le ultime dichiarazioni del Ministro Dauvo, che intende conformarsi ai poveri del Consiglio di Stato rimborsando anche ai Comuni autonomi la spesa per nuove scuole.

Ha soggiunto che al disopra della questione finanziaria v'è ad ogni modo una questione morale: il Comune deve opporsi alla spogliazione di una sua preziosa facoltà, non può concondere nella tendenza che vuol spogliare i genitori del diritto di indirizzare l'educazione dei figli, non può secondare a fini apertamente espressi, di voler ostacolare la volontà dei genitori italiani diretta ad educare cristianamente le nuove generazioni.

E' questione di coscienza — conclude il Sindaco — è questione per noi di mantenere fedeli al programma sempre propugnato anche di fronte agli elettori.

I consiglieri approvano vivamente, e su proposta del cons. Cossio, votano unanimi.

A vice-segretario viene nominato, con voti lo su 10 votanti, il dott. Giuseppe Lancellotti di Fano, giovane colto e laborioso che contribuirà efficacemente al buon funzionamento dell'Ufficio Municipale.

**Amici, mandateci notizie per la prossima campagna elettorale.**

### PALUZZA

#### Concorso Letterario.

Ecco l'esito del concorso delle letterie:

a) per l'ordinamento amministrativo ed economico:

1. Cervineto Superiore — 2. Paluzza, medaglia d'argento d'oro degli appassionati allevatori di Sutorio — 3. Gabia.

b) per i fabbricati e macchinari:

1. Cabia (per attrezzi e scematrice) medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine — 2. Naumina (per fabbricato) medaglia d'oro della Banca Carnica — 3. Cervineto Superiore (per fabbricato, caldaie e fornello) medaglia d'argento dorato del ministero — 4. Ligosullo (per fabbricato) medaglia d'argento del ministero — 5. Timau (per fabbricato) medaglia d'argento della Camera di Commercio — Piano d'Arta (fuori concorso) diploma d'onore.

c) per i prodotti (premi ai casari):

1. Ligosullo L. 30 — 2. Cabai L. 25 — 3. Paluzza L. 20 — 4. Cevalis L. 15 — 5. Naumina L. 10. 6. Timau L. 10 — Piano d'Arta (fuori concorso) L. 25.

**REANA DEL ROIALE**

#### Miracolosamente salvata dalle acque.

Domenica sera verso le ore diciassette un operaio della officina elettrica di Cortale, uscito momentaneamente scorse impigliato nelle paratoc, presso la turbina il corpo di una bambina.

Chiamato al soccorso la povera piccina fu estratta dall'acqua e siccome dava ancora qualche debole segno di vita fu trasportata nella officina ove il cappellano locale, la levatrice, e poco dopo il medico, accorsi al primo allarme, le prodigarono le prime cure riuscendo dopo un'ora di ginnastica polmonare a farla rinvenire.

La piccina, che ha tre anni, è figlia di certo Giacomo Comelli di Zompitta. Essa era caduta nella roggia, che scorre in prossimità del suo paese, ed aveva percorsa la rispettabile distanza di 800 metri circa superando anche una caduta di tre metri di altezza non riportando che delle leggere e superficiali contusioni ed escoriazioni.

Un vero miracolo se la piccina ha potuto aver salva la vita.

**BASALDELLA**  
**Parto sacerdotale**

Nella notte del 27 al 28 giugno sfioravano la porta della veneranda Chiesa con all'indietro la mandata aprivano il tabernacolo e sfioravano due presbiteri in abiti delle quali erano circa una trentina di preti. Scarsi, sfilati poi la cassetta della B. Vergine vi risultarono circa lire due che vi potevano essere.

Poi gettate a terra una ventina di candele che si trovavano sulla mensa dell'altare, dalla stanza della Madonna tolsero la corona, stimandola d'argento, due oroscini ed una spilla d'oro. Dall'armadio degli apparecchi esportarono due vestiti degli olli santi, una piccola pisside per il S. Viatico ed il piattello della S. Communione.

Il fatto ha destato una dolorosa impressione tra questa buona popolazione specialmente quando venne a conoscere che le sacre particole erano state sacrilegamente profanate da quegli omi.

Delle trenta sacre particole tre sole furono trovate lungo la via che conduce a S. Sebastiano nei pressi del manicomio, e processionalmente portate alla chiesa.

Le molte lagime che si versarono in quel la mattina dimostrarono che il dolore era profondo in quei cuori.

Il fatto orrendo compiuto in quella veneranda chiesa dimostra a qual punto arrivi la scelleratezza di quei tali che si educano senza i principi della nostra Santa Religione.

**LAUICO**

**A voi giovani del Circolo**

Giovani di Lauico che sotto l'ombra di questo caratteristico nome cercate l'istruzione morale religiosa, voglio da vero amico mandarvi un mio sentito saluto onde anche voi stessi possiate rammentare le lunghe e fruttuose discussioni tenute vicino al focolare del nostro caro e buon Sacerdote Giovanni Mainardi. Pensate alla nostra unione e pensate che se noi siamo stretti e compatti contro del Circolo nostro cadrà anche il più accanito nemico, vedendo le falangi dei giovani cattolici italiani compatte in un solo proposito, cioè il proposito della vera e cristiana civiltà.

I nostri buoni zelatori sono e lo saranno sempre la nostra miglior arma che noi dovremo usare nella lotta della vita, così saremo certi che un giorno il frutto abbondante delle nostre famiglie, perché loro cercano ogni principio buono e lo mettono in mezzo a noi per procacciare la salute morale e spirituale, perché noi abbiamo ad essere cristiani, ferventi e cittadini italiani integerrimi.

Fermiamo per non essere forse un po' noiososi, ma sempre sperando che voi vorrete seguire i buoni consigli che settimanalmente sentite darvi dalla nostra cara *Baudera*.

Cod miei più amichevoli saluti sono vostro  
*Luigi Fantuzzi*

**A VOLO D'UCCELLO**

**A MARANO LAGUNARE**

si riprometteva, per la stagione dei bagni, di avere un servizio automobilistico Marano-San Giorgio. Ma all'ultima ora per la rettezza della Società bagni di Lignano ogni cosa andò in fumo.

**A FAUGLES**

Domenica, dopo di aver approvato il bilancio della cassa rurale 1913 con un deficit di L. 1627,11, si votò all'unanimità la liquidazione della cassa stessa, nominando liquidatore il rag. Comparetti.

**A POVOLETTO**

In Consiglio Comunale si votarono L. 500 annue per nove anni per il servizio automobilistico Udine - Povoletto - Faedis. — Si votò l'autonomia scolastica con 11 voti contro 3.

**A CAMINO DI CODROIPO**

a voti unanimi in Consiglio Comunale si deliberò l'autonomia scolastica delle scuole.

**A ZOMPIOCCHIA**

venne inaugurata la nuova latteria sociale e ne fu eletto presidente il signor Mantovani Giuseppe.

**A CODROIPO**

Il Consiglio della Società operaia approvò il consuntivo 1913 che dà un utile netto di L. 718,72 sopra un introito totale di L. 3098,70. Il patrimonio sociale è di lire 26164,25.

**A NIMIS**

si tenne un importantissimo convegno di Simulaci per lo studio di una linea ferroviaria: Buia, Tarcento, Natis, Attimis, Faedis, Cividale, con un tronco Faedis, Povoletto, Udine.

Intervennero o si fecero rappresentar tutti i sindaci dei comuni interessati. Si nominò una Commissione coll'incarico di preparare un preventivo di massima. La Commissione risultò dei signori presidenti: Sindaco di Udine (promotore del convegno) membri: Sindaci di Cividale, Buia, Tarcento, Faedis, Udine.

**A GEMONA**

il Municipio ha pubblicato un nobile manifesto per invitare i cittadini ad una sottoscrizione per soccorrere le famiglie colpite dalla sventura nella piena ultima del Tagliamento.

**A MERETTO DI TOMBA**

si è votata in prima lettura, in Consiglio Comunale, l'autonomia scolastica. Attenti però consiglieri a non lasciarsi menare per il naso da chi forse vorrebbe rimandare alle calendie greche la seconda convocazione, — al caro cav. Somenza De Marco poi pare stia per capitare una bella lezione che potrebbe insegnargli a parlare così come si deve di tutti e anche dei preti.

**Cronaca Cittadina**

**Mons. Fortunato De Santa consacrato Vescovo**

Imponente fu la cerimonia della consecrazione a vescovo del cav. mons. Fortunato De Santa, seguita Domenica nella Metropolitana.

Verso le 9.30 essa s'iniziò nella presenza di un popolo, causa il tempo, non molto numeroso.

Il cerimoniale liturgico, spesso commovente e sempre solenne, sia prima che durante la messa, suscitò nell'animo di molti fedeli un'ondata viva di commozione.

Nel tempio, soffuso da una grave penombra mitigata dai pallidi riflessi che debolmente penetrano dalle gotiche finestre, una vera folla di gente è venuta nel frattempo man mano addensandosi e si piglia sotto la balaustra del coro.

Dall'organo e si diffondono melodiose e possenti le note della messa del Singerberger a voci varie, eseguita dai Chierici del Seminario sotto la direzione di mons. Trinko.

Dopo la consecrazione, mons. Anastasio Rossi appressatosi alla balaustra rivolse al popolo brevi parole di esultanza, nel vedere ancora una volta esultata l'illustre chiesa di S. Ermacore dove nel corso di quattro anni sono stati consacrati ben tre vescovi friulani. Esprese quindi il suo dolore e quella dei Chierici tutti per la perdita di mons. Dre. Santa d'un rettore e d'un padre buono e giustamente severo.

**Il banchetto.**

Verso le 14 seguì in Seminario un banchetto di quasi ottanta coperti. Vi parteciparono oltre Sua Ecc. Mons. A. Rossi e i due vescovi assistenti Mons. Cattarossi e Mons. Isola, e membri dell'illmo. Capitolo, i superiori del Seminario, i rappresentanti del Vescovo di Padova prof. Gius. Pelizzo, don Bullian, il comm. Brosadola, il cav. Dal Lago, il dott. Peratoner, il dott. Canziani di Venezia, le rappresentanze PP. Cappuccini e dei Padri Gesuiti e le rappresentanze di Forin di Sopra: il parroco mons. Belfio, Giunta al completo col Sindaco cav. Pavoni, tre rappresentanti della Cooperativa di Credito e Consumo, un rappresentante della Cooper. di Lavoro, uno della Infanteria, il prof. Jus per la scuola d'Arti e Mestieri, due rappresentanti delle due latterie, oltre al fratello e ad altri tre membri della famiglia.

Il banchetto fu alleggerito da numerosi cori cantati dai Chierici. Alla prosperità del nuovo prelado brindò mons. Trinko il quale a nome anche dei colleghi esprese a Mons. De Santa i sentimenti della più illimitata stima di venerazione ed affetto; gli seguirono mons. Belfio, il comm. avv. Brosadola, il prof. Giuseppe Pascoli, il prof. Ellero, don Ostuzzi e il Padre Sisto.

Ringraziò tutti commosso il festeggiato. Il prof. Valle lesse quindi numerosi telegrammi augurali provenienti da vari vescovi italiani ed uno anche da S. S. Gio X. Ecco lo:

«Primo pensiero giorni mia consecrazione episcopale rivolgesi dopo Dio Santità esprimendo con devoti omaggi filiale riconoscenza riaffermando incommutabile attaccamento fede di Pietro implorando apostolica benedizione fecondatrice doni Spirito Santo oggi discesi mia unile persona».

**I Vespri.**

Alle 16 Mons. De Santa pontificò nella Metropolitana, i vespri cantati dai Chierici.

Alle 20 poi nei giardini interni del Seminario illuminato con palloncini la Banda del Ricercatorio Festivo Udinese tenne concerto.

**Padroni, anche per voi: vogliamo oculatamente su voi e sui vostri gastaldi per vedere se, abusando della vostra posizione, imporrete ai vostri dipendenti di votare un nome piuttosto che un altro.**

**L'opera dell'on. Ciriani**

**Per la vecchiaia dei portalettori rurali.** Il Ministro per le Poste e Telegrafi alla analoga interrogazione rivoltagli dall'onor. Ciriani, ha così risposto:

*Cara Ciriani,*  
Le disposizioni legislative vigenti non accordano alcun trattamento di vecchiaia ai portalettori rurali.

Essi hanno la facoltà di iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza e l'Amministrazione corrisponde un piccolo sussidio a quelli che pagano puntualmente una quota di iscrizione non inferiore a L. 6 all'anno.

Per tali sussidi è prevista una spesa annua di L. 10,000. Io però sto studiando per vedere se ed in qual modo sia possibile, in vantaggio dei ricevitori postali e telegrafici, speciale forma di previdenza che valga a sostituire il beneficio della pensione. Quando l'esperimento sia per riuscire sarà il caso di vedere se convenga estendere il beneficio anche ai portalettori rurali.

Non dubitare del mio interessamento, sai bene che cura precipua del Governo è di venire in aiuto alle classi più umili e bisognose.

Ti stringo cordialmente la mano  
aff. l.o RICCIO.

**Pellegrinaggio Friulano a Barbana**

**Quando sarà?**  
Domenica 3 Agosto.

**Quale itinerario di segner?**  
CIVIDALE — UDINE — S. GIORGIO — CERVIGNANO — BELVEDERE — BARBANA nell'andata e nel ritorno: BARBANA — GRADO — AQUILIEDA — CERVIGNANO — S. GIORGIO — UDINE — CIVIDALE.

Per la linea poi di S. DANIELE verrà effettuato un treno speciale partente al mattino da San Daniele e alla sera da Udine per Sandanele. Il treno, a Udine, sarà in coincidenza coll'altro proveniente da Cividale. Ci fu chiesto: e per la linea Lathana S. Giorgio?

Rispondiamo: nulla in contrario a fare anche qui un treno speciale, basta che vi siano almeno 300 gitanti.

I prezzi saranno minimi, tenuto calcolo che si viaggerà con treni speciali e che si avranno proceci a nostra disposizione.

**Quali sono i vantaggi di portarsi a Barbana col pellegrinaggio friulano?**

Sono molti d'ordine materiale e morale.

— D'ordine materiale: si risparmia, perchè in un giorno si può compiere tutto il viaggio d'andata e ritorno, con un mezzo comodissimo quale è la ferrovia, mentre andando a Barbana con carro o ciarrete, quantunque sembra si spende meno, in ultima conclusione si spende più e molto più.

— D'ordine morale: al mattino alle 8 si può essere a Barbana e là accostarsi ai S.S. Sacramenti, si evita il pernottamento a Barbana o in viaggio, causa pur troppo, non rare volte, di disordini.

E poi... un'altra bella e cara notizia: Mons. Arcivescovo nostro che avrà l'alta Presidenza del Pellegrinaggio, verrà con noi a Barbana e là celebrerà le solenni funzioni.

Tutto questo facciamo noto per tempo perchè in ogni paese si formino gruppi di persone che all'apertura dell'iscrizione subito diano il loro nome — perchè lo diciamo fin d'ora, — col giorno 3 Agosto cesserà la vendita dei biglietti.

Per i chiarimenti o proposte rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

**PER I GIOVANI**

**Due parole.**

Senza promettere grandi cose, vorrei che tutti i buoni giovani cattolici del Friuli leggessero questa colonna di giornale, fatta proprio per loro.

Scrivete quello che mi viene dal cuore, quello che credero più utile e più bello per voi, amici buoni; ma dovete promettermi se vi saranno cose che vi piaceranno, di farle leggere anche ai nostri amici che non hanno giornale. Intesi?

**Concorso drammatico.**

La presidenza della gioventù cattolica friulana intende in questo inverno fare un concorso o gara di belle rappresentazioni fra le compagnie drammatiche del Friuli; e studierà la questione perchè tutte le compagnie, anche le più piccole possano prender parte. Non dite dunque: Eh non sono cose per i nostri denti, la nostra compagnia è roba di contadini; contadini o cittadini, non vale niente; preparatevi, aspettate che vi si presenti il programma e poi tomeremo a parlarci.

**Settimana religiosa.**

Cosa è questa settimana? Non sono tutte le settimane religiose quando si vive da cristiani e la domenica si va a Messa? Ecco, buoni giovani, questa è una cosa nuova per voi, ma vedrete che vi innamorerete quando avrete capito e provato cosa sia.

Trovarsi in 20-40-60 giovani, tutti in un posto, vivere insieme come i soldati, studiare e parlare insieme su tutte quelle cose che si leggono in premura sui nostri giornali cattolici, divertirsi anche insieme come nei convegni giovanili; sentire e imparare dal più bravi; tornare a casa dopo 6-7 giorni più bravi, più seri, più buoni, e contenti, ecco la settimana sociale, e religiosa.

Hanno detto nel bellissimo Seminario di Cividale, dove il Vescovo e il Rettore faranno tutte le nostre comodità. E pagare? Si capisce. Ma sarà sempre il Signore che ci aiuterà. Un po' il parroco, un po' la Cassa della compagnia, un po' il papà, un qualche litro e toscano di meno, poco fatto su la somma necessaria. Niente, niente; lasciate che prepari tutto il nostro Presidente D. Pagani, tornerò a parlarvi. Il pagare è l'ultimo.

**Un fatto.**

Un giovane — Silvio Grassini — aveva da sposarsi e fu qui nulla di male. Ma avendo preso informazioni serie sulla condotta e sul carattere della sua compagna, era venuto a sapere che era poco di buono. Allora, senza tirar le cose in lungo — le scrisse un biglietto con tutta carità per farle capire che essa non era per lui. Ha fatto bene o male?

**Una virtù.**

Giovani, avete mai pensato che proprio si deve obbedire? quante volte i giovani cattivi bramano la morte alla madre, perchè dicono che sono stanchi di obbedirle. Non è vero. E' più stanca la madre di comandarvi, senza esser mai mai obbedita da voi. Sta scritto: Chi obbedisce alla madre, obbedisce a Dio. Vi par poco?

E per oggi basta.

*Gianco.*

**Preghiamo gli amici corrispondenti a mandarci nella prossima settimana le notizie in anticipo di un giorno, perchè essendo festa giovedì, il giornale va in macchina un giorno prima.**

**Piccoli proprietari, leggete!**

**Il Congresso dei piccoli proprietari a Parma.**

Domenica si è qui inaugurato il primo Congresso Nazionale dei piccoli proprietari con l'intervento di oltre duecento delegati rappresentanti le varie provincie d'Italia e degli on. Maari, Miglioli e Micheli.

L'on. Micheli, a nome del Comitato Esecutivo della Federazione, ha parlato il saluto ai congressisti, e lette le numerose adesioni. Il rag. Ferrario di Lucca, ha fatto la relazione morale della Federazione accennando al movimento determinatosi nel paese e negli ambienti parlamentari in favore della piccola proprietà e presentando proposte dirette a riattivare l'organizzazione di classe.

L'avv. Maestri ha riferito sul «problema forestale e gli interessi dei piccoli proprietari».

Il rag. Vigorelli, ha quindi accennato al progetto di legge Rainieri. Sala ha parlato del problema idraulico e dopo qualche altro discorso la discussione è stata rinviata al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana l'on. Micheli ha riferito sulle condizioni tributarie dei piccoli Comuni. Hanno interloquito il dott. Sala, sull'inasprimento delle imposte provinciali e l'avv. Negretti sulle spese di speditività adossate ai Comuni e sui più urgenti bisogni di quelli della Valle padana, dove predomina la piccola proprietà. L'on. Micheli ha insistito nel limitarsi, per ora, a chiedere l'estensione dei benefici sanciti dalla legge del Mezzogiorno circa gli sgravi ai minori Comuni di montagna. Le conclusioni del relatore sono state approvate.

Indi il Congresso ha approvato un ordine del giorno concordato fra il rag. Vigorelli e l'avv. Maestri sul tema forestale.

L'on. Maari ha riferito sulle rivendicazioni più urgenti dei piccoli proprietari nel momento attuale che ha riassunto schematicamente così: inchiesta nazionale sulle condizioni della piccola proprietà; rappresentanza permanente locale e nazionale; sgravio delle quote minime; sgravio e perequazione degli oneri sui traspassi. E seguita una breve discussione, dopo di che l'ordine del giorno è stato approvato.

L'on. Micheli ha chiuso il Congresso constatando il successo di questa prima adunanza nazionale.

**Tra un agente consolare e un Missionario.**

Il giornale *Italia*, che esce a Buenos Ayres, nel num. del 30 marzo pubblicava testuali due lettere ad edificazione dei suoi lettori: una del R. Agente consolare, sig. Scandiaccone, residente a Molde; l'altra del missionario D. Giovanni Cinotto, curato a Sampacho.

L'agente consolare dopo aver tacciato il missionario di avere predicato dal pulpito. «parole che offendono le associazioni di mutuo soccorso, e che scongiurano di mandare i bimbi a scuola» lo rimproverava in questi termini: «se in altra circostanza, parlerete nella forma come vi siete espresso ieri mattina, mi vedrò obbligato a denunciarvi ai poteri giudiziari».

E il missionario? Sicuti nella sua coscienza, e forte della sua dignità, rispondeva di buon inchostro al suo avversario.

«Premesso che se avete avuto una manifestazione esteriore di vostra religione, sareste concorso alle funzioni religiose che ho fatto in Molde, nei giorni 24, 25, 26 corrente, avreste sentito che il parroco non

solo non ha detto parole offensive, come voi asserite, ma neppure ha fatto allusione di sorta a società di mutuo soccorso» soggiungeva che le sue minacce non l'immoravano, e come accendeva il parroco (intendiamoci bene), nel mio ministero parrocchiale, capendo da nessuno pifferio di canile e neppure dalla vostra agenzia consolare.

Se a vostro giudizio credete che io abbia mancato al mio dovere predicando contro la scuola laica, accusatemi di mio vescovo in Cordoba; lui è il mio superiore al quale debbo ubbidienza, non mai a voi, che sotto l'égida di regio agente consolare, fucate il naso in cose che non sono di vostro ufficio, abusando del vostro impiego.

La risposta è pagata; ma molto a proposito.

**Pel contadini**

**Cure durante l'allevamento dei bigatti**

**Repetita juvant!**

Poiché quando i lettori riceveranno questo giornale i bachi avranno superato la seconda muta ci limiteremo a fare alcune raccomandazioni per le ultime età:

**Terza età** — In questa età si dovrà:  
1. Mantenere la temperatura non inferiore di giorno e di notte di gradi 17;  
2. Arieggiare bene il locale, aprendo finestra e porte, quando non si debba temere l'abbassarsi della temperatura;  
3. Somministrare almeno 8 pasti con foglia più consistente, come infatti comporta la stagione e tagliata più grossa che nella seconda età;

4. Cambiare il letto dopo il terzo giorno e se il baco tarda ad addormentarsi, si dovrà cambiarlo anche dopo il quinto giorno, usando preferibilmente di carta forata o di reti a fori piccoli.

**Quarta età** — In questa età si dovrà:  
1. Eseguire quanto si è fatto nella precedente età;

2. Cambiare tre volte il letto dei bachi;  
3. Somministrare 4-5 pasti regolari.

**Quinta età** — In questa età si dovrà:  
1. Mantenere la temperatura a 16-18 gradi;

2. Somministrare 5 pasti, almeno, nei due o tre giorni che seguono l'ultima dormita e 6 pasti nei successivi giorni. I pasti non devono essere abbondantissimi massimamente allorché fosse un po' spesso il letto;

3. Ventilare il locale, perchè in questa età, specialmente, il baco ha bisogno di aria, che si deve dare anche a costo di produrre qualche sbalzo di temperatura;

4. Cambiare il letto con le reti o le carte forate tutti i giorni.

Alla fine dell'ottava e decimo giorno, a seconda della temperatura, il baco è maturo e l'allevatore se ne accorge, perchè il baco si presenta tenero al tatto, un po' trasparente e corre lungo gli orli delle stuoie.

A questo punto il baco può salire il bosco.

Il bosco si deve fare di materiale pulito, flessibile, che non abbia odori e non si deve coprirlo con carte o tela.

E' necessario avere sempre nei locali dove si allevano i bachi luce moderata e ventilazione, in modo però da evitare ai bachi i raggi diretti del sole e l'impressione delle correnti di aria.

Negli angoli si tengono delle bacine che con calce viva che assorbe l'umidità dell'aria.

**Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie**

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatofitologia nella R. Università di Bologna. — **Chirurgia delle Vie Urinarie**

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (800).  
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separata.

VENEZIA - San Maurizio, 2691-82 - Tel. 780.  
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Ostigola, 9, vicino al Duomo.

**MOBILI C. Serafini**

FABBRICA e MAGAZZINO  
Apparamenti completi sempre pronti  
Sartimenti di Lusso - Arredamenti per negozi  
UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95  
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazz.)

**PAGAMENTI A PRONTI**

**Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi**  
e per la correzione dei difetti della vista  
diretto dallo specialista  
**Dott. GIULIO LOI**  
Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.  
Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16  
UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-13

# SOTTOSCRIZIONE PER LA BUONA STAMPA

## II. LISTA

Rev. Mons. Egiziano Pagnetti, Udine L. 10 — Rev. Mons. Proasio Gori, Udine 10 — Ing. Lodovico Zoratti, Udine 5 — Sig. Menazzi Venesola, Udine 5 — Sig. Maestro Bevilacqua Pier Jaddoro, Forpetto 5 — Raccolte al Salone Rosso di Sacile alla conferenza del M. R. Di Caspero 22 — Popolazione di Venzone 25 — Offerte pervenute da Percozzo: Offerta in Chiesa durante il discorso sulla Buona Stampa L. 20,15 — Parroco D. Schiff 5 — Circolo Giovanile «G. Tovini» 2 — Cappellano D. Costa 3 — Gris Luigi, negoziante 5 — Buffoni Luigi 2 — Pasqualini Mario 1 — Gris Mario 1 — Cogo Gio. Batta, orologiaio 1 — Omenetti Francesco 1 — Centa Norina 1 — Bucini Pietro 1 — Bonini Leonardo 1 — Gregorutti Giuseppe 1 — Puzolo Emilio 1 — De Nardo Luigi 1 — Forte Leonardo 0,60 — Provodani Livio 0,50 — Marcuzzi Mario 0,50 — Collivini Francesco 0,80 — Cossio Caterina 0,30 — Tonini Angelo 0,40 — Lestuzzi Beniamino 0,50 — Tomada Amadeo 0,50 — Clementini Dionisio 0,35 — Cantarutti Carlo 0,40 — Perugini Pietro 0,30 — Omenetti Sabata 0,30 — Rossi Paolo 0,20 — Valle Lucia 0,30 — Moschioni Anna 0,30 — Belmonte Teresa 0,20 — Pitta Francesco 0,50 — Forte Antonio 0,50 — Perco Giacomo 0,50 — Uanino Irene 0,40 — Menghini Luigi 0,50 — Solazero Maria 0,10 — Visentini Danillo 0,20 — De Faccio Vincenzo 0,20 — Del Mestré Eusebio 0,20 — Angeli 0,50 — Molinari Giuseppe 0,20 — Bertossi Umberto 0,05 — Spett. Famiglia Pesamosca 4 — Menghini Giuseppe 0,70 — Degani Luigi 0,30 — Omenetti Giuseppe 0,30 — N. N. 0,20 — Tomadini 2 — N. N. 0,10.

## LISTA III

Rev. Mons. Filippo Mander, Udine lire 10 — Zorzi D. Gio. Batta, Adegliacco 2 — Popolazione di Adegliacco 4 — Popolazione di Platino 8,50 — Popolazione di Rualis 6,22 — Simonutti D. Carlo, Flambro 3 — D'Arone D. Enrico, Flambro 2,50 — D'Arone in Chiesa 2 Latisana 12 — Flama D. Stefano, Billero 5 — Raccolte a Billero 3,60 — Popolazione di Trivignano Udinese 10 — Raccolte alla conferenza di Tarcento 46,55 — Passoni D. Lodovico, Parroco di S. Quirino, Udine 5 — Popolazione della Parrocchia di S. Quirino, Udine 5,30 — Offerte pervenute da Pavia di Udine: Don Giacomo Molinari, Parr. 5 — Don Italo Vidoni, Cappell. 5 — Paolini Gioacchino 0,10 — Paolini Antonio 0,20 — Filippetti Caterina 0,10 — Volpetti Leonardo 0,20 — Grattoni Ermete 0,20 — Tullisso Giuseppe 0,20 — Don Antonio 0,15 — Don Regina 0,20 — Paolini Davide 0,30 — Mattelloni Rosano 0,70 — Tullisso Felice 0,20 — Tullisso Domenico 0,20 — Tottolo Giuseppe 0,20 — Costantini Luigi 0,80 — Grattoni Carlo 0,30 — Bozzo Pietro 0,50 — Milocco Antonio 0,40 — Paolini Pietro 0,20 — Splazenzotti Giuseppe fu Gim. 0,15 — Luca Michele 0,10 — Valpetti Antonio 0,50 — Fabris Pietro 0,10 — Fabris Pietro 0,10 — Bosco Giuseppe 0,10 — Mattellone Gio. Batta 1 — Pumi Giacomo 0,40 — Gasparutti Pietro 0,10 — Fabris Valentino 0,50 — Pittolo, Giovanni 0,50 — Marino Valentino 0,40 — Filippo Valentini 0,20 — Marino Antonio 0,20 — Bolzico Pietro 0,20 — Spizzamiglio Pietro 0,45 — Patroncini Giuseppe 0,50 — Scrabelli Francesco 0,20 — Fabris Sandrino 0,40 — Todoni Celeste 0,15 — Paolini Pietro 0,50 — Moschioni Gio. Batta 0,25 — Talusso Luigi 0,20 — Lanzarotti Valentino 0,10 — Pagnutti Francesco 0,20 — Germano Luigi 0,10 — Vidoni Carlo 0,50 — Splazenzotti Leonardo 0,20 — Gaspare Francesco 0,10 — Basso Antonio 0,50 — Grassi Domenico 0,20 — Patroncini Angelo 0,20 — Patroncini Gioacchino 0,40 — Spizzamiglio Giuseppe 0,50.

## LISTA IV

Ricreatorio Estivo Udinese 10 — Zorzi Don Pio, Pastan di Prato 5 — Popolazione di Braulio 8 — Polana D. Giuseppe, Tarcento 4 — Popolazione di Zompicchia 6,40 — Micoi Don Luigi, Parroco di Buttrio 5 — Popolazione di Buttrio 7 — Cossetti Don Arturo, Parroco di S. Nicolò, Udine 5 — Parrocchia di S. Nicolò, Udine 5 — Cappellano parr. S. Nicolò, Udine 1 — Buttò Don Giovanni, Parroco Ss. Redentore di Udine 5 — Indri Don Francesco, Udine 5 — Clero e popolo di Tolmezzo 20 — Carato e popolazione di Portis 7,60 — Soci Cassa Rurale e popolazione di Gorizia 20 — Popolazione di Cappucco 3 — Società di M. S. di Cappucco 3 — Ridolfi Don Luigi, Casanova (Tolmezzo) 2 — Popolazione di Ronchis di Latisana 8 — Offerte pervenute da Dierico di Paulara: Sac. Antonio Giulio Gallo 2 — Clerico Giacomo Fabiani 0,20 — Maestra di Dierico 0,20 — Dereani Vittoria 0,10 — Fabiani Giovanni di O. dorico 0,25 — Giovanni Silverio, negoziante 0,25 Lombardo Caterina 0,10 — Lombardo Maria 0,10 — Fabiani Giacomo 0,40 — Fabiani Elena fu G. 0,20 — Clama Luigia 0,20 — Reputina Maria 0,20 — Fabiani Caterina 0,10 — Dereani Osualdo 0,10 — Dereani Elena 0,10 — Unter Giacomo di G. 0,10 — Dereani Caterina 0,10 — Dereani Apollonia 0,05 —

Dereani Giacomo (Talpet) 0,15 — Sapa da Pietro (Pera) 0,10 — Sapa da Anna (Pera) 0,10 — Di Gallo Giovanni (Pitan) 0,10 — Lucia Fabiani 0,05 — Banelli Floriano 0,05 — Fabiani Maria (nute) 0,05 — Fabiani Maria 0,05 — Fabiani Rosa 0,05 — Del Negro Sabata 0,05 — Fabiani Maria 0,10 — Fabiani Lucia 0,05 — Fabiani Pietro 0,20 — Silverio Orsola 0,15.

## LISTA V

S. E. Ill. Mons. Arcivescovo L. 500 — Parrocchia di San Lorenzo di Buia 30 — Clero e popolo di Lusevera 6,50 — Gobitti Don Gio. Batta, Parroco di Rodeano 10 — Parrocchia di S. Maria da Longa 12 — Offerte pervenute da Sevegliano: Marcon Gio. Batta, Parroco 5 — Tavani Don Antonio 2 — Treu Don Giovanni 2 — Società Operaia di M. S. 10 — Cassa Operaia 10 — Circolo Giovanile 1,50 — Parrocchia di Faedis 23 — Popolazione di Villanova di S. Daniele 4,50 — Parrocchia di S. Pietro, Arta 5 — Offerte pervenute da Villanova del Sudri: Deganiuti Don Osualdo, c. cur. 5 — Raccolte in Chiesa 3,40 — Società Catt. di M. S. 5 — Aggreg. Terziari Francescane 2 — Curazia di Saletto (Raicolana 2 — Indri Don Ferdinando, Medlaro 2 — Offerte pervenute dalla Curazia di Alessio: Vidali Don Giov. Antonio, Carato 5 — Raccolte dopo la conferenza per la Buona Stampa 2,85 — Salvadori Salvatore 1 — Picco Felicità 1 — Barnaba Pio, Maestro 5,00 — Franzil Antonia 0,20 — Cucchiari Antonio (chiacuti) 0,25 — Franzil Giacomo 0,10 — Zuliani Luigi (diss) 0,10 — Stefanutti G. in Franzil 0,20 — Cucchiari Alessandro 0,20 — Stefanutti Domenica (devot) 0,20 — Tomat Natale 0,10 — Stefanutti Pietro (Casetta) 0,10 — Stefanutti Floreano (cianeule) 0,20 — Rubassi Antonio 0,40 — Stefanutti Chierico Giovanni 0,50 — Franzil Natale Borza 0,40 — Stefanutti Natale (fari) 0,50 — Cucchiari Giovanni, oste 0,40 — Stefanutti Angelo, perito 0,50 — Picco Firatelli fu Leonapdo 0,50 — Stefanutti Giuseppe (peressuti) 0,30 — Valent. Giovanni fu Giovanni 0,40 — Stefanutti Maria di D. (Sust) 0,20.

## LISTA VI

Parrocchia di Gemona 45 — Picotti D. Giuseppe, Pozzoce 10 — Offerte pervenute da Rivolto: Ragatto Don Giuseppe, parr. 5 — Venuti Don Guglielmo 3 — Baracetti Pietro 1 — Baracetti M. 1 — Crescanti L. 1 — N. N. 1 — Raccolte in Chiesa 8,80 — Raccolte per sottoscrizione 3,10 — Latteria Sociale 5 — Gentilini Don Costantino, Pieve di S. Margherita di Grugno 7,50 — De Colle Don Egiziano, Vicario di S. Margherita 2 — Rizzi Don Nicolò, Curato di Ceretto 2,50 — Dell'Angelo Don Guglielmo, Muzzana 4 — Forjasiero-Micoli Maria e figlia Elena, Maestro S. Daniele 1 — Rev. di Vicari di S. Daniele 2 — Meruzzi Isidoro, impresario, Udine 1 — Clero e popolo di S. Maria di Solanico 18 — Pavioti Don Luigi, Curato 5 — Offerte pervenute da Villanova di Tarcento: Shuelz Don Angelo, Vicario 2 — Popolazione 3 — Latteria 1 — Cassa Operaia 2 — Confraternita del Rosario 1 — Offerte pervenute da Pradagnano: Società Corale S. Cecilia 5 — Maiero Giuseppe 0,20 — Menossi Gio. Batta 0,20 — Zorzenone Luigi 0,10 — Berini Giuseppe 0,10 — Bertolini Angelo 0,20 — Grattoni Marcello 0,20 — Nadalutti Luigi 0,20 — Miani Luca 0,10 — Turello Giovanni 0,10 — Flaibani Antonio 0,20 — Deganiuti Luigi 0,10 — Bertolini Francesco 0,20 — Zuochiotti Giovanni 0,10 — Michelutti Edoardo 0,10 — De Sabata Giovanni 0,10 — Bravo Lodovico 0,10 — Moschioni Francesco 0,10 — De Cecob. Lodovico 0,20 — Grattoni Faustino 0,20 — Michelutti Antonio 0,10 — Todaro Nicolò e Libero 0,20 — Grattoni Giuseppe 0,10 — Dogrigo Nicolò 0,10 — N. N. 1,80.

## LISTA VII

Seconda offerta pervenuta da Gorizia: Clero e popolo L. 12 — Clero e popolo di Dignano al Tagliamento 7 — Popolazione di Dogna 10,40 — Clero e popolo di Montecaprato 10 — Fabris Don Pio, Colloredo di Prato 3 — Borja Don Pietro, Curato di Bressa 3 — Parrocchia di Povoletto 5 — Venturini Don Angelo 2 — Costantini Don Ermenegildo, Parroco di Racchiuso 3 — Popolazione di Racchiuso 7,50 — Cappellania di Salino (Paulara) 3,50 — Potentariuti Don Giuseppe, Parroco di Colloredo di P. 5 — Popolazione di Colloredo di P. 4,20 — Offerte pervenute da Nimis: Don Castellani 5 — Don Alessio, La offerta 5 — Raccolte in Chiesa 14,15 — Comelli G. 0,20 — Gori Gio. Batta 1 — Bertolla Valentino 0,40 — Ceschia Valentino 0,20 — Ceschia di Pietro 0,20 — Bertolla Giacomo 0,20 — Gervasi, Agostino 0,30 — Micossi Antonio 0,20 — Micossi Aurelio 0,50 — Carnelutti Giacomo 0,50 — Confraternita E. Gerv. e Prot. 4 — Gori Gio. Batta 2 — Gervasi Francesco 0,40 — Gervasi Giovanni 0,30 — Manzocco Valentino 0,40 — Comelli Giuseppe 0,40 — Comelli Gio. Batta 0,20 — Mini Gio. Batta 0,50 — Bullio Giacomo 0,40 — Ceschia Giacomo 0,50 — N. N. 0,40 — Tullio R. 0,80 — Gervasi G. 0,50.

## LE MIGLIORI

# Eucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - Udine

## FRANCA PROFESSIONE DI FEDE

Anna Campa, deputata del Chiti, si discioglie il bianco del capo. Avendo esordito l'on. Pietrodo, liberale massone, con un discorso pieno di bestemmie le più orribili e nefande, il deputato cattolico Macario Ossi, domandò la parola, e, dopo di avere con accento di fuoco, sdegnosamente protestato contro quelle ingiurie indirizzate a Dio, terminò il suo poderoso discorso con questo grido di fede e di amore: «Io adoro Gesù Cristo, o signor Dio, eterno e onnipotente; lo adoro e lo proclamo Re di tutto quanto esiste, e sovrano della nostra Nazione». Uno scroscio di applausi accolse le franche parole del forte cristiano; e a nome dei suoi colleghi, il signor Conca, capo del partito cattolico, rinnovò questa eloquente protesta.

Tali esempi di fede meritano di essere conosciuti in questa vecchia Europa, dove...

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**  
Frumento da L. 24 — a 24 50, granoturco giallo da L. 15,40 a 15,7, id. bianco da L. 15,40 a 16,10. Cinghioletto L. — a —, Avena da L. 30,25 a 30,75, al quintale, Segala da L. 14 — a 14 50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 84 — a 84 50, II qualità da L. 80 — a 80,50, id. da pane scuro da L. 24 50 a 25 —, id. granoturco depurato da L. 18 — a 19 —, id. id. macinata da L. 16,25 a 18 —, Orsca di frumento da L. 15,25 a 16,25, al quintale.

**Legumi.**  
Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 15 — a 25 —, Patate da L. 20 — a 23 —, castagne da L. — a —, Marroni da — a — al kg.

**Riso.**  
Riso, qualità nostrana, da L. 45 a 50, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

**Fano e pasta.**  
Pape di Insoo al Kg. centesimi 54, pape di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34 — Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50 — a L. 55 — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 49 — a 50 — al quintale e al minuto da cent. 45 a 55 al chilogramma.

**Formaggi.**  
Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 180 a 200, id. uovo montasio da L. 185 a 180, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 300 a 310, id. Ledigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 260, id. Lodigiano stravecchio da L. 270 a 300, id. Parmeggiano da L. 260 a 270, al quintale.

**Buzzi.**  
Burro di latteria da L. 280 a 300, id. comune da L. 240 a 260 al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**  
Vino nostrano fino da L. 35,50 a 39,50, id. id. comune da L. 29,50 a 33,50, aceto vino da 26 50 a 28 50, id. d'alcool base 12,0 da L. 32,50 a 33,50, acquav. nostr. di 50,0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50,0 da L. 195 a 200, all'ettol., spirito di vino puro base 95,0 da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

**Carni.**  
Carne di bue (peso morto) da L. 181 — a 187 —, di vacca (peso morto) da L. 141 a 160 —, di vitello (peso morto) da L. 115 a 115, di porco (peso morto) da L. — a — al quintale, di pecora —, id. castrato da L. 1,60 a 1,80, di agnello da 1,60 a 1,80, di capretto da 1,60 a 1,80, di cavallo da 0,80 a 1 —, di pollame da 1,70 a 3 al chilogramma.

**Follarie.**  
Capponi da L. 1,75 a 1,85, galline da L. 1,5 a 1,75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1,35 a 1,75, anitre da lire 1,00 a 1,40, còche vive da 0 90 a 1,10, id. morte da L. 0 — a 0 — al chilogr., uova al cento da L. 7 — a 8 —.

**Salumi.**  
Pesce secco (bacalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 165 a 180, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

**Oli.**  
Olio d'oliva I qualità da L. 185 a 185, id. id. II qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

**Caffè e zucchero.**  
Caffè qualità superiore da L. 370 a 375, id. id. comune da L. 300 a 325, id. torrefatto da L. 380 a 425, zucchero tipo pilò da L. 140 — a 141 —, id. in paci da L. 145 — a 146 —, id. in quadri da 151 — a 152 —, id. bianco da L. 190 a 191 al qle.

**Foraggi.**  
Fieno dell'alta I qual. da L. 7 80 a 8 80, id. II qual. da L. 6 80 a 7 80, id. della bassa I qual. da L. 6 70 a 7 70, id. II qual. da L. 5 80 a 6 70, erba secca da L. 5 25 a 7 —, paglia da lettiera da L. 4 — a 5 10 al quintale.

**Legna e carboni.**  
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2 60 a 2 70, id. id. (in stanga) da L. 2 30 a 2 50, carbone forte da L. 9 — a 10 —, id. coke da L. 5 50 a 6 —, id. fossile da lire 4 — a 4 25, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1,90 a 2 —.

Doc. Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

## STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 - UDINE - Telefono 265

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

## Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.

UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoparco a destra della Chiesa e dell'Angelo Giacomelli)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fino - Damascati colorati - Guardatioli oro fino, mezza fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglio Satinè Pettinati esteri e nazionali - Flanelle bianche e colorate per Camisole - Impermeabili neri confezionati.

Lanerie per Signora - Tele Uno candide e nostrane - Madapolam - Cotone - Maccheroni - Tendinaggi - Scendiletto - Coperte - Copertori - Acclugamanti filo, misti e spugna - Rasoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

## LANA DA MATERASSO

## El Malcaduto di S. Valentino

Il guarigione radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innuumerabili certificati. Luvando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si, spe dice fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'uno mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di S. Vito Vicensa.

## Diffondete la "Nostra Bandiera"

Se vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scontratrici, pezzi di ricambio per le stesse - gomme - zungole - caglio - olio - tele per formaggio - cremometri - termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete La Nostra Bandiera MARNI e PIETRE ROMEO TONUTTI UDINE con Laboratorio in Viale Cimiteri Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

## DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

## All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti S. COMIS & C. UDINE Via Mercatovechio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C. DEPOSITO CAPPELLI Borsalino Giuseppe e F. Si comperano pelli di selvatico e di lepore